I senzatetto e gli sfrattati attendono ancora notizie

Cronaca di Roma

sui passi compiuti dal Sindaco per l'acquisto dei Villaggi

LA PAURA del pubblico

Mai al Consiglio Comunale si era giunti a tanto ridicolo e a tanta mistificazione come l'altro ieri sera, quando, in apertura di seduta, l'avvocato Libotte ha svolto la sua interpellanza sulle modalità che dovrebbero regolare l'accesso del pubblico alle sedute consiliari. Mai, anche se in quattro anni di infausta amministrazione d.c., le povere mura della sala Giulio Cesare avevano dovuto assistere, per opera dei democristiani, monarchici e qualunquisti, a scene, degne dei migliori film comici.

Cosa può essere, infatti, più ridicolo e più falso di affrontare il problema della regolamentazione dell'ingresso del pubblico in una assemblea costantemente disertata non solo dai cattadini, ma anche dagli eletti della maggioranza? Cosa vi può essere di più falso che chiedere severe misure per un pubblico che raramente si è degnato di intervenire a riunioni nelle quali, nonostante gli sforzi del Blocco del Popolo, ben poche volte sono stati esaurientemente affrontati, studiati e risolti i problemi che più assillano la cittadinanza? Eppure, l'avv. Libotte, nel suo disperato compito di difensore e di tutelatore d'ufficio della Giunta, l'ha osato!

Erano le 21.15 quando con la mano tremante levata al cielo, l'autorevole giurista ha preso la parola per trattare l'urgente questione; in aula, oltre al Sindaco e a cinque assessori, sedevano sui banchi solo alcuni consiglieri di minoranza e dietro le transenne, che dividono l'aula vera e propria dal settore del pubblico, erano non più di trenta cittadini.

Dopo alcuni quadri comparativi tra le sedute delle Camere e quelle del Consiglio e tra il pubblico che affolla le tribune del Parlamento e quello che non si p'gia dietro le transenne dell'aula consiliare, Libotte ha invocato un provvedimento che possa garantire la serietà e la tranquillità dei lavori.

Belle parole, in complesso, frasi tonanti che rispecchiavano, però, un solo stato d'animo: la paura. La paura di una cittadinanza che, pur essendo stata sempre il «grande assente» nelle sedute del consiglio, con due sole sporadiche apparizioni ha gettato il terrore nella Giunta e ha spinto Libotte a chiedere misure limitative.

Di questa paura si è fatto portavoce lo stesso Sindaco che, rispondendo all'avvocato democristiano, dopo la generica affermazione di rimettere l'intera questione alla decisione del Consiglio, ha dichiarato di riservarsi di prendere gli opportuni provvedimenti in merito, avvalendosi dell'esercizio dei suoi poteri discrezionali di Presidente della Assemblea.

E quando i consiglieri del Blocco, che avevano capito la manovra, sono insorti protestando contro queste limitazioni assurde, contrarie alla legge e alla tradizione capitolina, Rebecchini si è messo a gridare: «Questo è regolamento, rispetto il regolamento!».

Ma quale regolamento, se l'articolo 295 del T.U. della legge comunale e provinciale afferma «che le sedute dei consigli comunali sono pubbliche»?

In forza di questo articolo, i consiglieri Giglietti, Natoli e Lizzadri hanno presentato una mozione, con la quale si chiede, appunto, il pieno rispetto del regolamento in vigore.

Brutti scherzi sta operando la paura sulla compagine della Giunta. Una paura che si intensifica man mano che si arriva al rendiconto generale, quando ai romani non sarà più necessario andare in deputazione in Campidoglio per chiedere giustizia, ma basterà una scheda e un lapis.

g. c.

Questa sera, alle ore 19, si terrà in Federazione la preparazione del breve corso U.R.S.S., che si terrà giovedì nelle sezioni romane.

Devono partecipare membri effettivi e candidati del Comitato Federale, Comitati di Settore e di Zona al completo, propagandisti ed attivisti della Federazione, dirigenti delle organizzazioni di massa.

Relatore sarà il compagno Nicola Cundari.

LA POLITICA DI RINUNCIA IN CAMPIDOGLIO

Il latte è... nutriente per chi lo trasporta

Liquidata la STA, la Giunta ha nuovamente appaltato il servizio a privati!

E' stata più volte rilevata la tendenza dell'amministrazione capitolina a rinunciare ad attività e servizi che potrebbe esercitare nell'interesse della collettività per affidarli invece in appalto alla speculazione privata.

Un'ulteriore prova (se non bastassero quelle offerte dal servizio di Nettezza Urbana mantenuto da tre note imprese, della manutenzione dei giardini pubblici, del gas, ecc.) di questo sviscerato amore della Giunta per gli appalti a privati e di avversione a gestire direttamente servizi di interesse pubblico, è data da quello che sta accadendo relativamente al trasporto del latte.

La Centrale del Latte che, come è noto, è di proprietà del Comune, aveva con la STA un contratto con scadenza nel 1953 per il trasporto del latte.

L'amministrazione capitolina, con una operazione finanziaria non sappiamo quanto vantaggiosa, dopo aver acquistato dalla *Sta* la rimessa di piazza Ragusa per adibirla a deposito per l'*Atac*, ha ottenuto la rescissione del contratto, liquidando alla *Sta*, come contropartita, alcune perdenze arretrate relative a prestazioni effettuate nel passato dalla *Sta*.

A questo punto era lecito attendersi che il Comune, rescisso il contratto con la *Sta*, avrebbe senz'altro assunto direttamente il servizio di trasporto del latte.

Niente di tutto questo. Il trasporto è stato ceduto, si dice per pochi mesi e alle stesse condizioni, ad una nuova società costituita da un gruppo di azionisti della disciolta *Sta*.

Perchè tutta questa manovra? Perchè il Comune non ha assunto esso stesso il trasporto? Eppure dovrebbe essere regola costante di tutte le amministrazioni pubbliche quella non di controllare soltanto, ma quando è possibile di gestire direttamente tutti quei servizi che rivestono un particolare carattere di interesse.

Il trasporto del latte, per il prodotto, per la manipolazione cui il prodotto stesso si presta, per il numero dei cittadini che ne beneficiano, in gran parte bambini, vecchi, ammalati, è senza dubbio un servizio di utilità pubblica.

Il Comune poteva effettuare in proprio questo delicato servizio tanto più facilmente in quanto basta inserirlo nella gestione della Centrale del Latte.

Questo il Comune — o meglio qualche autorevole membro della Giunta — non l'ha voluto così come non si vuole la municipalizzazione della Centrale del Latte, nonostante che l'apposita commissione consiliare abbia da tempo redatto una relazione e che essendo appunto favorevole alla municipalizzazione si impedisce con ogni mezzo di portare all'approvazione del Consiglio.

La Giunta capitolina, alle municipalizzazioni e alle gestioni dirette preferisce il sistema degli appalti e in questo suo costante orientamento rivela in modo evidente di essere non la rappresentante degli interessi della collettività, ma quella di gruppi monopolistici e privati.

CLAUDIO CIANCA

Queste donne non pattinano: stanno semplicemente tentando di camminare sulla mota che invade le strade di Torre Maura. Una delegazione della borgata si è recata ieri in Campidoglio per chiedere che venga posto fine allo sconcio e che si comincino a spendere i 15 milioni già stanziati per le fognature. Pare che i lavori saranno iniziati alla fine dell'inverno e tutto — è stato assicurato in Campidoglio — sarà risolto per l'anno venturo. Più celeri di così!

NEL POMERIGGIO DI IERI IN VIA DEGLI ARGONAUTI

Uno stabilimento chimico devastato da un violento incendio durato un'ora

Una cabina telefonica in fiamme sull'Appia Antica

Un furioso incendio, scoppiato alle 18,30 di ieri, ha devastato lo stabilimento della S.A.C.A. (Società Anonima Chimica Autarchica — questo è ancora il suo nome!), in via degli Argonauti 3, nel quartiere Ostiense. Le fiamme, sviluppatesi in un capannone, si sono rapidamente estese ad una catasta di barili di bitume. Una colonna di fumo nero si è innalzata al disopra del capannone, mentre un acre odore si diffondeva all'intorno, rendendo l'aria irrespirabile.

Pochi minuti dopo, mentre una folla di alcune centinaia di persone si raccoglieva intorno allo stabilimento, trattenuta da cordoni di agenti, giungevano sul posto i vigili del fuoco, a bordo di autopompe, schiumogeni e autoscale. La lotta contro le fiamme durava oltre un'ora. Purtroppo il fuoco riusciva a divorare tutto il tetto, distruggendo anche numerosi recipienti pieni di bitume e di altre sostanze chimiche e un motofurgone. Secondo un calcolo molto prudente, i danni ascendono a circa un milione di lire.

Dai primi accertamenti, è risultato che il fuoco si è sviluppato per l'autocombustione di alcuni preparati chimici, contenuti in piccoli serbatoi. Il tempestivo intervento dei pompieri è valso a scongiurare un danno ben più grave e forse la distruzione completa dello stabilimento.

Mentre gli ultimi focolai venivano soffocati in via degli Argonauti, un'altro incendio scoppiava in una cabina telefonica sulla via Appia Antica. Le fiamme, provocate da un corto circuito, hanno danneggiato gravemente l'impianto. Un palo sul quale passa un cavo ad alta tensione è caduto. I vigili del fuoco sono accorsi con un'autopompa e hanno spento rapidamente le fiamme. I danni sono rilevanti.

Tre persone ferite nel crollo di un balcone

Tre persone sono rimaste ferite nel crollo di un balcone. Il fatto è accaduta alle ore 15, in Via dei Fulvi (Tuscolano), nel cantiere dell'impresa Angelini. Il balcone era stato costruito da poco tempo. Nell'incidente sono rimasti gravemente feriti: l'assistente Gaetano Angelini, di 32 anni, abitante in Via Mestre 4, il geometra Angelo Buglia, di 37 anni, abitante nello stesso stabile, e il manovale Augusto Guglielmi, abitante a Genzano. L'Angelini ne avrà per 50 giorni.

Fruttivendolo investito in piazza M.llo Giardino

Il fruttivendolo Pietro Locatelli, di 62 anni, abitante in via Monti della Farnesina 18, è stato investito, alle ore 17 di ieri, mentre attraversava piazza Maresciallo Giardino con un cesto di verdura sulle spalle, da un'auto pilotata dal commerciante Ettore Alessandrini. Il Locatelli è rimasto leggermente ferito.

Stamane i funerali dei due piloti morti

Questa mattina, partendo dalla chiesa di S. Bellarmino in piazza Ungheria, si svolgeranno i funerali del pilota Massimo Stefanini, trentenne, tragicamente perito nel disastro aereo dell'altro ieri, e dell'allievo Giuseppe Marcianti.

L'inchiesta sul doloroso incidente è stata accentrata nelle mani del generale comandante la III zona aerea. I tecnici dell'aeronautica ritengono che il sinistro sia stato provocato da un improvviso arresto del motore, mentre alcuni ingegneri dei vigili del fuoco hanno avanzato l'ipotesi che il velivolo, per ragioni inspiegabili, abbia esaurito in volo la benzina.

DECISO IERI DALL'ESECUTIVO DELLA C. d. L.

Tutti i lavoratori mobilitati contro le leggi antisindacali

La presa di posizione degli avvocati e procuratori democratici - Una mozione in Campidoglio

Ieri sera ha avuto luogo presso la CdL l'annunciata riunione della Commissione Esecutiva per discutere in merito alla difesa del diritto di sciopero, alla richiesta governativa dei pieni poteri in materia economica e salariale, e in merito alle leggi antisindacali proposte dal ministro Marazza. Sulla relazione della Segreteria, svolta dal compagno Claudio Cianca, e nel corso dell'ampio dibattito che ne è seguito, sono intervenuti quasi tutti i presenti. A conclusione dell'importante riunione è stato votato il seguente ordine del giorno:

«L'Esecutivo della CdL udita la relazione della Segreteria in merito al tentativo di colpire i lavoratori per la loro partecipazione allo sciopero patriottico del 18 gennaio, mentre plaude alla energica azione dei dipendenti statali e autoferrotramvieri e delle altre categorie che hanno già dimostrato la manifesta volontà di opporsi a questi tentativi, respinge l'azione governativa e padronale tendente a violare la Costituzione applicando sanzioni ai cittadini e ai lavoratori che liberamente hanno manifestato la loro volontà di pace.

L'Esecutivo della CdL constatato che la politica di preparazione alla guerra del governo italiano si sviluppa attraverso una serie di provvedimenti anticostituzionali e liberticidi, denuncia a tutti i cittadini la grave minaccia costituita dalla richiesta del governo dei pieni poteri economici e finanziari; richiesta tendente ad instaurare una vera e propria dittatura politica.

L'Esecutivo richiama l'attenzione di tutti i lavoratori sul tentativo del governo di far passare, attraverso la delega, provvedimenti quali il blocco dei salari che porterebbero all'ulteriore abbassamento del tenore di vita di tutto il popolo italiano e a far gravare le spese della guerra esclusivamente sulle spalle dei lavoratori. Inoltre rileva come nel quadro della delega richiesta dal governo si inseriscano le proposte del ministro Marazza per le leggi antisindacali, tendenti di fatto a togliere ai lavoratori il diritto di sciopero, unica arma di difesa del loro tenore di vita minacciato dalla preparazione della guerra.

La C.E. delibera pertanto di mobilitare tutti i lavoratori nella lotta attiva contro le leggi sindacali nel quadro delle decisioni del Comitato Direttivo della CGIL».

Presso la CdL si è anche riunito un folto gruppo di avvocati e procuratori democratici, i quali hanno preso in esame le violazioni governative dei diritti costituzionali.

Tutti i convenuti hanno affermato l'urgente necessità di svolgere una vasta azione per dibattere e popolarizzare i problemi che scaturiscono dalla illegale condotta del potere esecutivo e per richiamare l'attenzione della cittadinanza sui pericoli che minacciano i diritti civili e politici di ciascuno.

E' stata anche concordata l'azione pratica da svolgere in difesa dei lavoratori minacciati o colpiti da sanzioni illegali.

I consiglieri comunali Lizzadri, Natoli, Perrotti, Turchi, Berlinguer, Sotgiu, Nitti, Lapiccirella ed altri hanno infine presentato in Campidoglio la seguente mozione:

«Il Consiglio Comunale, presa conoscenza che ad alcuni dipendenti dell'ATAC e della STEFER sono state inflitte punizioni per aver preso parte allo sciopero proclamato dai rispettivi organismi sindacali il 18 gennaio 1951, giudica illegali tali provvedimenti perchè in contrasto con la Costituzione della Repubblica la quale, all'art. 40, riconosce ai lavoratori italiani il diritto di sciopero senza discriminazione ed invita le Direzioni dell'ATAC e della STEFER a revocare i provvedimenti presi».

I RESPONSABILI DELLE COMMISSIONI QUADRI DI SEZIONE del 5., 6. e 7. settore oggi alle ore 18.30 nelle sedi dei rispettivi settori per discutere il seguente o.d.g.: Convegno provinciale dei quadri.

In tribunale la causa Bentivoglio-Comune

Ha avuto luogo ieri dinanzi al giudice istruttore D'Elia, della II Sezione Civile del tribunale, l'udienza di comparizione delle parti, nella vertenza fra l'avv. Mario Bentivoglio e l'amministrazione capitolina. Il Bentivoglio, come i nostri lettori già sanno — fu assunto nel 1931 dalla predetta amministrazione come direttore dell'Ufficio Legale del Comune. Recentemente egli, dopo aver sollecitato l'interessamento della Giunta, ha citato il Comune nella persona del Sindaco Rebecchini, per ottenere il conguaglio fra la remunerazione ricevuta e la progressiva svalutazione della lira. Il Bentivoglio sostiene di essere creditore dell'amministrazione capitolina per ben 20.885.949 lire.

Il tribunale, in sede istruttoria, ha convocato l'udienza per la contesa civile in data 20 marzo 1951. Difenderà il Comune l'avv. Piccardi.

Inaugurazione dei locali della FGC al Corso d'Italia

Alle ore 19 di questa sera, saranno inaugurati i nuovi locali della sezione Ludovisi della FGCI, al Corso d'Italia 94. Interverranno compagni della direzione della Federazione Giovanile Comunista e della Federazione del PCI. Alla cerimonia sono invitati tutti i giovani e tutti gli abitanti del quartiere.

Un appaltatore ferito a coltellate da un autista

Un appaltatore edile è stato ferito con un colpo di coltello da un autista privato, il quale è stato successivamente fermato dalla polizia. Il fatto è avvenuto alle 22,10 di ieri sera, davanti al cinema Astoria, in via Stoppani 7-B. L'appaltatore, tale Armando Ansempamber, di 34 anni, abitante in via Manfredi 21, mentre portava la sua auto in un posteggio, è venuto a diverbio con un autista privato, il quale lo ha ferito con un coltello. A separare i contendenti sono intervenuti il maresciallo dei C.C. Vittorio Clementi, il carabiniere Pietro Scatto Di Vetta, l'agente di P.S. del nucleo Celere Fausto Silvestri e una guardia di finanza. Il feritore è stato fermato, mentre il ferito, accompagnato al Policlinico, è stato giudicato guaribile in sette giorni.

Un ladro di «Lambrette» inseguito dal C.C. in «Vespa»

Un movimentato inseguimento tra due motoleggere si è svolto ieri sera a Centocelle. Due giovani, il diciassettenne Pasquale di Somma e il ventenne Mario Vitali, adocchiata una «Lombretta», vi saltavano sopra, allontanandosi velocemente. Il proprietario Eugenio Nicolini si accorgeva subito del furto e chiamava due carabinieri, il brigadiere Alberto Del Vecchio e il vice-brigadiere Adone Stefanini. Costoro balzavano a bordo di una «Vespa» e si lanciavano all'inseguimento. Dopo mezz'ora di corsa, i ladri venivano raggiunti e arrestati al Prenestino.

Rischia di morire per una fuga di gas

La 33enne Fidalma Leoncini, abitante in Via Prenestina 129, alle 17,30 di ieri è stata salvata da alcune vicine di casa mentre stava per morire intossicata da una fuga di gas. La Leoncini era già svenuta e non dava più segno di vita, tanto che le soccorritrici la credevano morta. Per fortuna, le pronte cure dei medici di S. Giovanni, dove è stata trasportata, l'hanno posta fuori pericolo.

Ritrovata l'auto grigia dei ladri di V. Angelico

La Lancia «Augusta» di color grigio, che è servita ai ladri dei sette milioni per dileguarsi dopo aver sfilato il danaro dalle mani del «remissore» di borsa Gaetano Raimondi, è stata rintracciata ieri notte dal vigile notturno Duilio Rossetti.

Il Rossetti stava eseguendo un giro di perlustrazione in via Savonarola, quando notava la Lancia grigia, con gli sportelli aperti. Poichè era al corrente della rapina e aveva letto i particolari sui giornali, il vigile ha sospettato che si trattasse della macchina dei ladri. Proprio in quel momento, si sono avvicinati due giovani, uno dei quali aveva un recipiente tra le mani, forse pieno di benzina. Alla vista del Rossetti, però, i due si sono dati alla fuga, riuscendo a scomparire in una via laterale.

Con l'aiuto del brigadiere La Bella, il vigile spingeva l'auto, che era senza benzina, verso il più vicino posto di polizia. Strada facendo, essi si imbattevano in un pattuglione motorizzato della Celere, al quale consegnavano la macchina. Successivamente la Mobile accertava che l'auto era stata rubata, alle ore 22 del 6 scorso, in via dei Banchi Nuovi, dove l'aveva lasciata il proprietario Antonio Maneschi, abitante in via Zanardelli 16. Evidentemente i ladri contavano di servirsene per effettuare il colpo che avevano progettato. Le indagini proseguono, tra mille difficoltà. Sono stati eseguiti numerosi fermi.

Urge sangue!

Per un compagno senatore gravemente ammalato di anemia urgono trasfusioni di sangue. Cercasi donatore con gruppo GRUPPO ZERO (DATORE UNIVERSALE). Telefonare al 471.531.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi sabato 10 febbraio (41-324): S. Scolastica. Il sole si leva alle 7,35 e tramonta alle 17,41. Nel 1837 muore Alessandro Puskin, grande poeta russo. Nel 1845 a Napoli viene pubblicato l'«Atto Costituzionale».

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 28, femmine 30; nati morti 2; morti maschi 26, femmine 21.

— Bollettino meteorologico. Temperatura minima e massima di ieri: 6,4-17,6 (Ciampino 6,3-17,6). Si prevede tempo buono con parziali annuvolamenti. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «Il vantaglio» di Goldoni alle Arti; «Ernani» di Verdi all'Opera; «Detectives story» al Valle.

— Cinema: «Il cammino della speranza» al Volturno, Astra, Cinestar, Cola di Rienzo, Delle Vittorie, Golden e Quirinale; «Continente nero» (doc.) all'Acquario, Flaminio, Marzini e Castello; «Miracolo a Milano» all'Adriano, Fiamma, Metropolitan, Supercinema; «Non c'è pace tra gli ulivi» all'Ambasciatori; «Cronaca di un amore» all'Ausonia, Del Vascello, Modernissimo; «Cavalcata di eroi» al Capitol e Corso; «Giustizia è fatta» al Capranica; «Il brigante Musolino» al Doria, Excelsior e Preneste; «L'amante indiana» all'Eden, Fogliano, Reale e Rex; «La malquerida» al Rubino; «R.K.M. destinazione luna» al Tirreno.

— Radio: Rete rossa: ore 14.30 Angelini e 8 strumenti; 17 concerto sinfonico; 19 canta Murolo.

Conferenze e dibattiti

— I commercianti e gli artigiani del quartiere Esquilino si riuniranno oggi alle 19.30 in Via Gioberti, nella sede della sezione del P.C.I. Tutti sono invitati ad intervenire.

— «E' inevitabile la guerra?»: Su questo tema è stato organizzato un dibattito dagli studenti comunisti oggi alle 17.30 nei locali della sezione Colonna del P.C.I. (Via Tomacelli 146). Relatori: studenti di varie tendenze politiche.

— Questa sera alle ore 19.30 nei locali di Via Nemorense 7 (Salario) avrà luogo un dibattito organizzato dal Comitato locale della Pace sul tema: «E' minacciata l'Italia dall'URSS».

— Un comizio popolare per la costruzione delle strade dell'INCIS avrà luogo domani alle 10 in P. Caterina Sforza (Garbatella). Parlerà il sen. Mario Berlinguer, consigliere comunale.

Circolo «Chaplin»

— Domani alle 10,15, al Rialto, proiezione integrale del film «La terra trema» di Luchino Visconti. Intervenire puntualmente.

Richiesta di testimonianze

— I familiari della defunta Maria Gallinella in Pela, uccisa da un camion nei pressi dell'arco di Santa Bibiana, si rivolgono a quanti sono in grado di dare informazioni per la identificazione dell'investitore. Mettersi in contatto con la famiglia - Via dei Ratelli 24 - o con la polizia.

Lutto

— Ieri mattina, si è spento Severino Prantari, vecchio tipografo, da parecchi anni addetto alla nostra DIFUSIA. I funerali avranno luogo questa mattina, sabato, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Germanico, numero 197.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Ore 13.20: Orch. G. Cergoli — 14,50: Musica operistica — 15,35: P. Pavesio al piano — 15,50: Orch. A. Roth e G. Lombardo — 16,30: «La rosa di Stambul» — 18,45: Valzer e tanghi — 20,33: Orch. Angelini — 21,15: «Zig zag» — 22: «Il ballo dei vecchioni» radiodramma di B. Montresor — 22,45: Orch. d'archi.

RETE ROSSA — Ore 13.20: Orch. F. Donadio — 14.30: Angelini e otto strumenti — 16,30: Orch. E. Ceragioli — 17: Conc. sinf. di A. Radzinski — 18,20: Jazz — 19: Canta R. Murolo — 20,58: Orch. C. Gallino — 22: Orch. G. Filippini — 22,45: Orch. F. Ferrari.

DA OGGI, SOLTANTO AL CAPRANICA

prosegue l'eccezionale successo del capolavoro di André Cayatte

GIUSTIZIA è FATTA

Un film che resterà famoso nella storia della cinematografia mondiale

GIUSTIZIA è FATTA

Gran Premio «Leone di S. Marco» alla Mostra di Venezia 1950

MALAFRONTE

MOBILI DI CLASSE A PREZZI RIBASSATI

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Viale Regina Margherita, 91

E' COMINCIATA LA RACCOLTA DELLE FIRME

Legge di iniziativa popolare contro le tasse universitarie

Tutti gli elettori chiamati a sottoscrivere

Ieri all'Università è cominciata la raccolta delle firme per il progetto di legge di iniziativa popolare in cui si chiede che le disposizioni della legge 7 aprile 1949 concernenti tasse e contributi degli studenti a favore delle Università e degli Istituti superiori siano prorogate per l'Anno Accademico 1951-52 e che «la presente legge è prorogata di un anno qualora entro il 31 luglio 1952 non venga approvato il progetto di Riforma della scuola».

L'iniziativa degli studenti romani, estesa in campo nazionale, è la prima del genere presa nel nostro Paese in base al diritto riconosciuto dall'articolo 71 della Costituzione. Si tratta quindi di una iniziativa democratica sorta in seguito all'aumento delle tasse universitarie approvato con i voti democristiani e dovuto alla presentazione del progetto di legge del deputato d.c. Ermini. Ora, il progetto di legge Ermini (sempre gradito all'esame del Governo ed in previsione di ciò che il Consiglio Nazionale di Interfacoltà ha posto in atto l'iniziativa popolare del progetto di legge.

Nella conferenza stampa tenutasi ieri alla Città Universitaria il segretario generale dell'Interfacoltà ha illustrato le ragioni dell'opposizione degli studenti alla legge approvata dalla maggioranza clericale della Camera, tanto più che, mentre l'aumento delle tasse viene imposto nella misura di circa 30 volte il livello anteguerra, il contributo statale viene aumentato di sole 25 volte, anzichè di 45 come era stato proposto all'unanimità dalla commissione parlamentare.

Ma, a parte questo, è evidente che la stragrande maggioranza degli studenti non sono in grado di sostenere un qualsiasi aumento delle tasse, che vengono a gravare su modesti bilanci familiari già tartassati a dovere dall'altissimo costo della vita e dalle altre tasse imposte dal governo per far pagare alla popolazione i 250 miliardi stanziati per il riarmo.

L'Interfacoltà informa che alla sottoscrizione del progetto possono partecipare tutti i cittadini elettori in possesso di un documento di identità che comprovi il superamento del 21 anno di età.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

RESPONSABILI di Settore, Organizzativi, Agit-Prop. resp. Massa, resp. Femminili Settore oggi alle undici e trenta in Fed.

PROFESSIONI: I comp. oggi alle diciotto in Federazione.

AUTOFERROTRAMVIERI: Comm. di Lav ATAC e comp. dell'a Coop. «Rinascita» oggi, alle diciassette in Fed.

POSTELEGRAFONICI: I comp. della Comm. di Lav e i comp. dirig. della Cellula di P. Dante oggi alle diciannove in Fed.

N. U.: I comp. della N.U. del Comune in sede alla sezione Monti in via Frangipane, alle 17.30

FEDERAZIONE GIOVANILE

RISERVE SETTORE: oggi alle 17 in Fed.

ISPETTORI: Oggi alle 15 in Fed.

LE BARAZZE: del corso istruttori di ballosi oggi ore 16 a Ponte Parione.

RIUNIONI SINDACALI

VETRO: Oggi alle 18.30 C. D. e della Comm. Interna in sede.

PARASTATALI: Oggi alle 18.30 Comm. Int. S.ad. e attiv. in sede.

ABBIGLIAMENTO Domani alle 10 C.D. in sede.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

I partigiani, i patrioti e gli amici dell'ANPI del rione Appio questa sera alle 21 in sede.

I **PARTIGIANI**, i patrioti e gli amici dell'ANPI del rione Prenestino lunedì alle 20 in sede.

OGGI "Grande Prima" di un film eccezionale al cinema

Capranichetta, Europa, Imperiale, Moderno